

VAL CAVALLINA SERVIZI S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza SALVO D'ACQUISTO 80 TRESCORE BALNEARIO 24069 BG Italia
Codice Fiscale	02544690163
Numero Rea	BG 303334
P.I.	02544690163
Capitale Sociale Euro	120.072 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CONSORZIO SERVIZI DELLA VAL CAVALLINA

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	54.395	37.739
5) avviamento	0	19.600
7) altre	856.202	1.231.753
Totale immobilizzazioni immateriali	910.597	1.289.092
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.838.262	1.885.341
2) impianti e macchinario	279.381	305.718
3) attrezzature industriali e commerciali	453.296	433.656
4) altri beni	910.726	623.785
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	14.026
Totale immobilizzazioni materiali	3.481.665	3.262.526
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	461.422	461.422
Totale partecipazioni	461.422	461.422
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	181	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	263	263
Totale crediti verso altri	444	263
Totale crediti	444	263
Totale immobilizzazioni finanziarie	461.866	461.685
Totale immobilizzazioni (B)	4.854.128	5.013.303
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	57.365	92.550
Totale rimanenze	57.365	92.550
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	872.747	868.296
Totale crediti verso clienti	872.747	868.296
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.940	38.700
Totale crediti verso imprese collegate	44.940	38.700
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.185	109.011
Totale crediti verso controllanti	118.185	109.011
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	331.695	569.729
Totale crediti tributari	331.695	569.729
5-ter) imposte anticipate	41.802	306.258
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	65.743	270.980
Totale crediti verso altri	65.743	270.980
Totale crediti	1.475.112	2.162.974
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	590.882	756.891
3) danaro e valori in cassa	1.174	3.111
Totale disponibilità liquide	592.056	760.002
Totale attivo circolante (C)	2.124.533	3.015.526
D) Ratei e risconti	372.503	252.297
Totale attivo	7.351.164	8.281.127
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.072	181.072
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	59.350	59.350
III - Riserve di rivalutazione	380.004	380.004
IV - Riserva legale	24.014	56.406
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.465.222	1.546.558
Varie altre riserve	2	(1)
Totale altre riserve	2.465.224	1.546.557
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(126.064)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	532.121	1.145.889
Totale patrimonio netto	3.580.785	3.243.214
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	196.218	211.873
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	717.511
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	717.511
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	540.989	636.036
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.101.465	1.030.363
Totale debiti verso banche	1.642.454	1.666.399
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	892.280	1.315.901
Totale debiti verso fornitori	892.280	1.315.901
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.000	36.000
Totale debiti verso controllanti	36.000	36.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.951	218.529
Totale debiti tributari	127.951	218.529
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	138.610	123.414
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	138.610	123.414
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	395.117	392.117
Totale altri debiti	395.117	392.117
Totale debiti	3.232.412	4.469.870
E) Ratei e risconti	341.749	356.170
Totale passivo	7.351.164	8.281.127

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.253.990	8.426.845
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	25.250	24.449
altri	1.043.857	718.846
Totale altri ricavi e proventi	1.069.107	743.295
Totale valore della produzione	9.323.097	9.170.140
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	686.838	759.371
7) per servizi	3.078.443	3.025.281
8) per godimento di beni di terzi	221.743	416.797
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.320.853	2.165.425
b) oneri sociali	739.238	665.282
c) trattamento di fine rapporto	150.546	141.031
d) trattamento di quiescenza e simili	17.318	10.799
e) altri costi	168	176
Totale costi per il personale	3.228.123	2.982.713
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	145.887	156.011
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	428.102	334.092
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.205	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	579.194	490.103
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	35.185	(72.020)
14) oneri diversi di gestione	525.479	85.933
Totale costi della produzione	8.355.005	7.688.177
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	968.092	1.481.963
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	45	18
Totale proventi diversi dai precedenti	45	18
Totale altri proventi finanziari	45	18
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese collegate	-	22.070
altri	28.375	32.340
Totale interessi e altri oneri finanziari	28.375	54.410
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(28.330)	(54.392)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	939.762	1.427.570
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	143.185	85.182
imposte differite e anticipate	264.456	196.499
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	407.641	281.681
21) Utile (perdita) dell'esercizio	532.121	1.145.889

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	532.121	1.145.889
Imposte sul reddito	407.641	281.681
Interessi passivi/(attivi)	28.331	54.127
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.070)	(64.945)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	963.023	1.416.752
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	173.069	151.830
Ammortamenti delle immobilizzazioni	573.989	490.103
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(732.506)	(593.505)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	14.552	48.428
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	977.575	1.465.180
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	35.185	(72.020)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	796.748	1.220.739
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(423.621)	68.376
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(209.547)	(19.628)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(14.732)	(68.718)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	299.449	(491.274)
Totale variazioni del capitale circolante netto	483.482	637.475
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.461.057	2.102.655
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(27.990)	(54.116)
(Imposte sul reddito pagate)	(71.744)	(315.974)
(Utilizzo dei fondi)	(183.519)	(170.342)
Totale altre rettifiche	(283.253)	(540.432)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.177.804	1.562.223
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(697.307)	(875.371)
Disinvestimenti	55.136	98.033
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(30.955)	(630)
Disinvestimenti	263.563	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(181)	-
Disinvestimenti	-	3
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(409.744)	(777.965)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(48.668)	(31.860)
Accensione finanziamenti	950.000	559.418
(Rimborso finanziamenti)	(1.642.788)	(695.630)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	5.450	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(200.000)	(100.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(936.006)	(268.072)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(167.946)	516.186
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	756.891	241.172
Danaro e valori in cassa	3.111	2.644
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	760.002	243.816
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	590.882	756.891
Danaro e valori in cassa	1.174	3.111
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	592.056	760.002

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

I valori riportati nel rendiconto sono comprensivi dei valori derivanti dall'acquisizione della società incorporata Costa Servizi S.r.l. in liquidazione.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza** e a tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; eventuali elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio e pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci a seguito dell'avvenuta incorporazione della società Costa Servizi S.r.l. in liquidazione, la cui partecipazione totalitaria è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2018 e i cui saldi relativi all'esercizio precedente sono stati riportati unitamente a quelli della Val Cavallina Servizi S.r.l.
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La comparazione e/o adattabilità dei valori di bilancio con quelli dell'esercizio precedente risente dell'integrazione dei valori di bilancio della Val Cavallina Servizi S.r.l. con quelli della società incorporata.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 910.597.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove previsto, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile. Esso è inerente all'acquisto di ramo d'azienda della Costa Servizi S.r.l. (società acquisita e incorporata dalla Vostra società nel corso dell'esercizio) è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti, stimando una vita economica utile di cinque anni. Alla fine dell'esercizio risulta completamente ammortizzato.

Non sono presenti **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione, né acconti a fornitori inerenti al loro acquisto.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

La Vostra società ha realizzato in passato interventi sulla rete idrica. Le somme che riceve sono rimborsi di ratei di mutuo inerenti alla realizzazione degli interventi di cui agli ADPQ sottoscritti con gli enti locali e le società da questi partecipate. Gli importi incassati per euro 35.029 sono stati contabilizzati in ossequio al principio contabile 24 con il metodo indiretto e sono stati originariamente erogati come contributi provinciali dall'A.T.O. o da altro ente pubblico per la copertura di finanziamenti tuttora in essere. All'A.T.O. è poi subentrata la società Uniacque S.p.a.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento sarà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Concessioni" riguardano esclusivamente l'ottenimento di concessioni di beni e /o servizi pubblici.

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate, nonché le licenze d'uso di software applicativo.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 54.395 e sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 856.202, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- oneri da concessioni amministrative per euro 666.502;
- i costi per interventi sul collettore di Endine Gaiano per euro 184.131;
- i costi di realizzazione del portale web per euro 5.568.

Oneri accessori su finanziamenti

La società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto. I costi di transazione su nuovi finanziamenti superiori ai dodici mesi sono stati imputati attraverso la tecnica del risconto contabile.

Secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C. c. 1 n. 5, finché non è completato l'ammortamento degli oneri pluriennali possono essere distribuiti utili solamente se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a tale limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2018	910.597
Saldo al 31/12/2017	1.289.092
Variazioni	-378.495

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.100	148.186	133.181	2.626.972	2.913.439
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.100	110.447	113.581	1.395.219	1.624.347
Valore di bilancio	0	37.739	19.600	1.231.753	1.289.092
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	30.956	-	-	30.956
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	263.564	263.564
Ammortamento dell'esercizio	-	14.300	19.600	111.987	145.887
Totale variazioni	-	16.656	(19.600)	(375.551)	(378.495)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.100	179.142	133.181	2.363.408	2.680.831
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.100	124.747	133.181	1.507.207	1.770.234
Valore di bilancio	0	54.395	0	856.202	910.597

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Avviamento anni precedenti

In relazione all'avviamento già iscritto nel bilancio dell'ultimo esercizio precedente a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è proceduto ad effettuare il relativo ammortamento sulla base delle disposizioni vigenti.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Fatta eccezione per le immobilizzazioni immateriali acquisite tramite l'operazione di incorporazione, si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso, ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite attraverso l'operazione di incorporazione della società Costa Servizi S.r.l., invece, non essendo beni immateriali, bensì costi pluriennali, sono stati oggetto di verifica nella loro composizione e consistenza storica e conseguentemente, secondo un criterio prudenziale si è ritenuto corretto procedere alla loro eliminazione con imputazione a conto economico. Trattandosi di costi correlati al contratto di leasing in essere per l'area Santa Martina in Costa Volpino, si è ritenuto corretto, ricorrendo alla tecnica del risconto contabile in conformità ai principi contabili, suddividere per competenza lungo la durata residua del contratto medesimo i soli costi ancora obiettivamente rilevanti.

Fra le immobilizzazioni immateriali non sono presenti costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.481.665, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora fosse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3
Impianti e macchinari	7,5
Impianti generici	7,5
Impianti specifici	15
Impianti di allarme	
Attrezzature industriali e commerciali	15
Attrezzatura varia e minuta	15
Mezzi di sollevamento	
Autoveicoli da trasporto	20
Automezzi da trasporto	
Autovetture, motoveicoli e simili	25
Autovetture	
Altri beni	15
Mobili e macchine ufficio	20
Macchine ufficio elettroniche e computer	25
Sistemi telefonici	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento, nonché calcolare gli ammortamenti pro-rata temporis.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Sono stati separati i valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi della relazione storica di stima redatta dal Geom. Giovanni Meni nell'anno 2009 dalla quale è emerso quanto segue:

Immagine in Trescore Balneario, valore di bilancio a fine esercizio 2018 euro 884.524;

- valore storico di stima complessivo euro 1.864,005;

- valore di stima del fabbricato euro 1.569.328.

Per differenza il valore residuo dell'area di sedime ammonta a euro 294,677.

Lo scorporo dell'area è avvenuto in passato in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile e sulla base di disposizioni tributarie, ancorché la guida operativa predisposta dall'OIC per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) prevedesse lo scorporo dal fabbricato nella sola ipotesi di fabbricato cielo-terra.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio. Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime della residua possibilità di utilizzazione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2018	3.481.665
Saldo al 31/12/2017	3.262.526
Variazioni	219.139

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.159.408	359.926	1.047.630	1.830.559	14.026	5.411.549
Rivalutazioni	363.657	-	-	-	-	363.657
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	637.724	54.208	613.974	1.206.774	-	2.512.680
Valore di bilancio	1.885.341	305.718	433.656	623.785	14.026	3.262.526
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1	36.310	119.376	541.620	-	697.307
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	13.228	36.406	128.344	14.026	192.004

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	47.080	52.717	82.671	245.633	-	428.101
Altre variazioni	-	3.298	19.341	119.298	-	141.937
Totale variazioni	(47.080)	(26.337)	19.640	286.941	(14.026)	219.139
Valore di fine esercizio						
Costo	2.159.408	383.008	1.130.600	2.243.835	-	5.916.852
Rivalutazioni	363.657	-	-	-	-	363.657
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	684.804	103.627	677.303	1.333.109	-	2.798.844
Valore di bilancio	1.838.262	279.381	453.296	910.726	-	3.481.665

Si precisa che nell'esercizio in commento non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza della rivalutazione facoltativa consentita dalla legge delle unità immobiliari in Trescore Balneario e iscritte fra le immobilizzazioni materiali. Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	930.136
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	88.597
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	459.269
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	48.196

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	461.866
Saldo al 31/12/2017	461.685
Variazioni	181

E' presente la sola partecipazione nella società E.S.CO Comuni S.r.l., essendo stata incorporata la società Costa Servizi S.r.l. di cui era stata acquisita la partecipazione integrale nel corso dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 461.422, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Ai sensi di quanto consentito dall'art. 2426 c. 1 n .4) C.C., il metodo di riferimento per la valutazione della partecipazione relativa alla società collegata ai sensi dell'art. 2359 c.c. è quello del patrimonio netto. Per quanto riguarda l'elenco delle Società collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

Sono presenti altri crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 444 e rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società. Trattandosi di modesti depositi cauzionali relativi ad utenze non si è tenuto conto del disposto dell'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. che prevede l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alla voce 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	461.422	461.422
Valore di bilancio	461.422	461.422

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di fine esercizio		
Costo	461.422	461.422
Valore di bilancio	461.422	461.422

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	263	181	444	181	263
Totale crediti immobilizzati	263	181	444	181	263

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 444.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	444

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Esco Comuni Srl	Trescore Balneario	03684550167	1.000.000	3.939	1.304.039	400.000	40,00%	461.421
Totale								461.421

La partecipazione nella società collegata è posseduta direttamente. Il differenziale tra il valore di iscrizione in bilancio e il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio risulta ampiamente giustificabile in ragione delle plusvalenze implicite nel patrimonio sociale.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	461.421	461.421
Crediti verso altri	444	444

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Esco Comuni Srl	461.421	461.421
Totale	461.421	461.421

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	444	444
Totale	444	444

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 2.124.533. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 747.808.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali destinati alla vendita o che concorrono alla produzione dei servizi della società e sono valutate al minore tra costo di acquisto o di produzione ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2416 c.c. e il valore di realizzazione desumibile dal mercato, in costanza di applicazione del metodo di valutazione.

Costo ammortizzato

Si evidenzia che il pagamento delle merci non è differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni simili o equiparabili.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 57.365.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	92.550	(35.185)	57.365
Totale rimanenze	92.550	(35.185)	57.365

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (ovvero producono interessi a un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 5.205.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 44.940.
- alla voce C.II.4 Crediti v/controllanti per euro 118.185.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione, in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata secondo il criterio del costo non ammortizzato, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare al 31/12/18 delle cosiddette "imposte anticipate" (imposte differite attive) sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte IRES e IRAP relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.475.112.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	868.296	4.451	872.747	872.747
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	38.700	6.240	44.940	44.940
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	109.011	9.174	118.185	118.185
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	569.729	(238.034)	331.695	331.695
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	306.258	(264.456)	41.802	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	270.980	(205.237)	65.743	65.743
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.162.974	(687.862)	1.475.112	1.433.310

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti da crediti di natura commerciale per euro 44.940.

Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso la società controllante sono costituiti da crediti di natura commerciale per euro 118.185.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 65.743.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti c/cessione ramo d'azienda	40.835
Crediti diversi	23.149
Credito Inail	1.760

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 592.056, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	756.891	(166.009)	590.882
Denaro e altri valori in cassa	3.111	(1.937)	1.174
Totale disponibilità liquide	760.002	(167.946)	592.056

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 372.503.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.838	449	3.287
Risconti attivi	249.459	119.757	369.216
Totale ratei e risconti attivi	252.297	120.206	372.503

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2018	31/12/2017
Risconti attivi su assicurazioni	12641	16739
Risconti attivi su canoni di leasing	89310	90461
Risconti attivi su tasse possesso autoveicoli	3390	3455
Risconti attivi su materiali rsu	32745	59605
Risconti attivi su adeguamento piattaforme enti	50643	51926
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti	23694	27274
Risconti attivi migliorie Santa Martina	135534	
Risconti attivi diversi	21259	
TOTALE	369.216	249.459

Ratei attivi	31/12/2018	31/12/2017
Ratei attivi su contributi	2737	2687
Ratei attivi diversi	550	151
Totale	3.287	2.838

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	3287		
Risconti attivi	186646	182570	70481

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Vostra società, nell'ottica di una strategia di espansione e consolidamento della propria presenza sul territorio bergamasco, ha dapprima acquisito la partecipazione totalitaria nella società Costa Servizi S.r.l. in liquidazione e successivamente ha incorporata la medesima, con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 01.01.2018. L'operazione ha consentito di subentrare nella gestione della piattaforma ecologica in Costa Volpino.

Dall'operazione di fusione è emersa una differenza negativa (disavanzo da annullamento della partecipazione) di euro 274.696 che non ha trovato collocazione né in aumento di voci dell'attivo, né a rettifica di poste del passivo. Non sussistendo i presupposti per l'iscrizione della medesima a titolo di avviamento, la perdita di fusione è stata imputata integralmente a conto economico, in conformità ai principi contabili nazionali, unitamente a costi

pluriennali per euro 112.157 acquisti con l'incorporazione, la cui permanenza nell'attivo non aveva più ragione d'essere. Anch'essi sono stati stralciati e imputati a conto economico, elevando pertanto a euro 386.853 i costi non deducibili derivanti dalla fusione.

I soli costi residui ritenuti significativi per gli interventi straordinari effettuati sull'immobile in Santa Martina saranno imputati pro quota negli esercizi successivi fino alla scadenza contrattuale del leasing.

Le perdite fiscali della società incorporata, non essendo stati rispettati i requisiti previsti dalle vigenti norme tributarie, sono state azzerate, mentre le relative imposte anticipate sono state imputate a conto economico in diminuzione dell'utile d'esercizio.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.580.785 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 332.124. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	181.072	-	-	-	-	(61.000)		120.072
Riserva da soprapprezzo delle azioni	59.350	-	-	-	-	-		59.350
Riserve di rivalutazione	380.004	-	-	-	-	-		380.004
Riserva legale	56.406	-	-	-	-	(32.392)		24.014
Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.546.558	-	918.864	-	-	-		2.465.222
Varie altre riserve	(1)	-	-	3	-	-		2
Totale altre riserve	1.546.557	-	918.864	3	-	-		2.465.224
Utili (perdite) portati a nuovo	(126.064)	-	-	-	126.064	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.145.889	200.000	918.664	-	-	(27.225)	532.121	532.121
Totale patrimonio netto	3.243.214	200.000	-	3	126.064	(120.617)	532.121	3.580.785

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento euro	2

Descrizione	Importo
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.072			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	59.350	capitale	ABC	59.350
Riserve di rivalutazione	380.004	capitale	ABC	380.004
Riserva legale	24.014	utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.465.222	utili	ABC	2.465.222
Varie altre riserve	2			2
Totale altre riserve	2.465.224			2.465.224
Totale	3.048.664			2.904.578
Quota non distribuibile				856.202
Residua quota distribuibile				2.048.376

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento euro	2
Totale	2

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da soprapprezzo quote può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

Nel prospetto suesposto, la quota non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota che non può essere distribuita per la parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 196.218 che includono il relativo accantonamento effettuato a Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 4.215;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 7.124. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	211.873
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.215
Utilizzo nell'esercizio	19.181
Altre variazioni	(689)
Totale variazioni	(15.655)
Valore di fine esercizio	196.218

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai dipendenti a seguito di anticipazioni o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Significa che, in sede di rilevazione iniziale, sono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Per tener conto del fattore temporale è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a dodici mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Poiché di ammontare rilevante, si evidenzia che:

- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per euro 540.989;
- i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro 1.101.465.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 è stata effettuata secondo il criterio del costo non ammortizzato. La società non ha proceduto all'attualizzazione degli stessi trattandosi di debiti commerciali con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante sono costituiti da debiti di natura commerciale per un importo pari ad euro 36.000.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	119298
Debiti v/ATO per addizionali	148773
Debiti per tributo provinciale RSU	70537
Debiti v/Provincia di Bergamo quota collettore	42438
Altri debiti	14071

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.232.412.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	717.511	(717.511)	-	-	-	-
Debiti verso banche	1.666.399	(23.945)	1.642.454	540.989	1.101.465	131.086
Debiti verso fornitori	1.315.901	(423.621)	892.280	892.280	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso controllanti	36.000	0	36.000	36.000	-	-
Debiti tributari	218.529	(90.578)	127.951	127.951	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.414	15.196	138.610	138.610	-	-
Altri debiti	392.117	3.000	395.117	395.117	-	-
Totale debiti	4.469.870	(1.237.459)	3.232.412	2.130.947	1.101.465	131.086

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che il debito assistito da garanzie reali sui beni sociali è il mutuo ipotecario del Banco Popolare scadente nel 2024, con garanzia reale sull'immobile in Trescore Balneario, rimborsato in rate semestrali, il cui debito residuo oltre i cinque anni è pari a euro 52.833.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	567.442	1.075.012	1.642.454
Debiti verso fornitori	-	892.280	892.280
Debiti verso controllanti	-	36.000	36.000
Debiti tributari	-	127.951	127.951
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	138.610	138.610
Altri debiti	-	395.117	395.117
Totale debiti	567.442	2.664.970	3.232.412

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banco Popolare	Mutuo ipotecario	2024	SI	Ipoteca su immobile in Trescore Balneario	semestrale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci. I debiti di finanziamento verso soci presenti nel bilancio della società incorporante nel precedente esercizio sono stati estinti antecedentemente all'operazione di fusione per incorporazione.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 341.749.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	354.628	(15.379)	339.249
Risconti passivi	1.542	958	2.500
Totale ratei e risconti passivi	356.170	(14.421)	341.749

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2018	31/12/2017
Risconti passivi su ricavi spazzamento strade	2500	1046
Altri risconti passivi		498
Totale	2.500	1.542

Ratei passivi	31/12/2018	31/12/2017
Ratei passivi su assicurazioni	7852	8527
Ratei passivi su retribuzioni	255175	275725
Ratei passivi su premi/contribuzioni dipendenti	75371	69646
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	851	540
Altri ratei passivi		190
Totale	339.249	354.628

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	339249		
Risconti passivi	2500		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 8.253.990.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.069.108.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 8.355.005.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	26.019
Altri	2.356
Totale	28.375

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie. E' stata annullata la partecipazione nella società Costa Servizi S.r.l. per effetto dell'incorporazione avvenuta nel mese di luglio 2018.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo di euro 821.817 un provento derivante dalla riduzione del fondo svalutazione crediti, rivelatosi esuberante a seguito della sentenza favorevole intervenuta nel 2018 nel contenzioso contro la società Uniacque S.p.a. Trattasi di provento non imponibile, in quanto la quota esuberante presente nel fondo svalutazione crediti era stata costituita con accantonamenti fiscalmente non dedotti. Le relative imposte anticipate rilevate negli esercizi precedenti sono state imputate a conto economico in diminuzione dell'utile d'esercizio. Tale provento straordinario rappresenta un evento del tutto eccezionale che non rientra nelle normali previsioni aziendali e che non si ripeterà negli esercizi successivi.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Proventi non imponibili	821.817	commerciale
Totale	821.817	

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B.14 del Conto economico, per l'importo di euro 274.696 il costo relativo alla differenza negativa di fusione (disavanzo) emersa dall'operazione di incorporazione, oltre ad euro 112.157 di costi pluriennali acquisiti a seguito della fusione stessa. Sono state inoltre integralmente imputate a conto economico le imposte anticipate provenienti dal bilancio della società incorporata. Si evidenzia che tali costi indeducibili emersi dall'operazione di fusione rappresentano una componente che per entità è da considerare eccezionale, in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di costo	Importo	Natura
Perdita di fusione	274.696	commerciale
Costi indeducibili di fusione	112.157	commerciale
Totale	386.853	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite attive in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi, nel rispetto del principio di prudenza, sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	143.185
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	3.396
Imposte anticipate: IRAP	552
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	268.328
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	76
Totale imposte anticipate	264.456

Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	407.641

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	36.881	244.748
Attività per imposte anticipate: IRAP	4.921	4.445
Totali	41.802	306.258

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	14.151	3.396	14.151	552
5. Amm. oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	0	0	0	0
13. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
14. Acc.to spese ripristino e sostituzione	0	0	0	0
15. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
16. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
17. Acc.ti ad altri fondi	0	0	0	0
18. Spese di manutenzione	0	0	0	0

19. Compensi amministratori	0	0		
20. Interessi passivi indeducibili	0	0		
21. Imposte non pagate	0	0	0	0
22. Perdite fiscali riportate	0	0		
23. Altri costi indeducibili	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	14.151		14.151	
Totale imposte anticipate (A)		3.396		552
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		-3.396		-552
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				
NETTO				

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	14.151	3.396	14.151	552
5. Amm. oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0

8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	0	0	0	0
13. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
14. Acc.to spese ripristino e sost.	0	0	0	0
15. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
16. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
17. Acc.ti ad altri fondi	0	0	0	0
18. Spese di manutenzione	4.620	1.108	0	0
19. Compensi amministratori	3.125	750		
20. Interessi passivi indeducibili	0	0		
21. Imposte non pagate	0	0	0	0
22. Perdite fiscali riportate	0	0		
23. Altri costi indeducibili	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	21.896		14.151	
Tot. imposte anticipate (A)		5.254		552
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		-5.254		-552
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	230.032	55.207		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				

NETTO

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	880.263	0
Totale differenze temporanee imponibili	14.151	14.151
Differenze temporanee nette	(866.112)	14.151
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	301.813	4.445
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	264.932	476
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	36.881	4.921

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Avviamento	13.664	1.956	11.708	24,00%	469	3,90%	76
Utilizzo F.S. C.	821.817	821.817	0	24,00%	197.236	0,00%	0
Manutenzioni	84.060	56.490	27.570	24,00%	13.558	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Avviamento	56.629	14.151	70.780	24,00%	3.396	3,90%	552

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
di esercizi precedenti	230.032		
Totale perdite fiscali	230.032		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24,00%	55.207

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei

beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	939.762	939.762
Aliquota ordinaria applicabile	24	3,9
Onere fiscale teorico	225.543	36.651
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	520.248	3.816.498
Variazioni permanenti in diminuzione	1.069.126	3.490.292
Totale Variazioni	-548.878	326.206
Imponibile fiscale	390.884	1.265.968
Imposte dell'esercizio	93.812	49.373
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	143.185	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	14.151	14.151
Totale variazioni in aumento	14.151	14.151
Imposte anticipate	3.396	552
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale variazioni in diminuzione	0	0
Imposte differite	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f. do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	880.263	1.956
Totale differenze riversate	880.263	1.956
Totale imposte	268.328	76

Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)		143.185
Imposte anticipate (b)		3.948
Imposte differite passive (c)		0
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)		0
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)		268.404
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico		407.641
Aliquota effettiva		43

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R..

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRES e IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto delle dichiarazioni che la società dovrà presentare.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotto o assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego o di copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'**attività operativa** è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (ovvero in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- acquisizioni di immobilizzazioni;
- disinvestimenti di immobilizzazioni;

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono costituiti da:

- decremento di debiti a breve verso le banche;
- rimborso di debiti a medio/lungo termine verso le banche;
- incremento dei finanziamenti bancari.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi per la revisione legale e altri servizi
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	15
Operai	53
Totale Dipendenti	69

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, eventuali anticipazioni o crediti concessi all'Amministratore e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli eventuali impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	39.833	18.720

I compensi spettanti all'amministratore sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci. Si precisa che l'importo presente in tabella inerente all'amministratore comprende il compenso di amministratore per euro 8.955 e le somme spettanti per la carica di direttore generale complessivamente pari a euro 30.878. Si precisa altresì che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'amministratore e ai sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il compenso corrisposto ai sindaci è comprensivo dell'attività di revisione legale. I corrispettivi per i servizi di consulenza fiscale e amministrativa di cui all'art. 2427 n. 16-bis c.c. ammontano complessivamente a euro 102.435.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Si segnala che la società è subentrata nel corso dell'esercizio 2018 nel contratto di locazione finanziaria inerente alla piattaforma di Santa Martina a Costa Volpino, contratto acquisito a seguito dell'operazione di fusione. Il valore attuale dei canoni a scadere ammonta ad euro 453.253.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

n. 3 fideiussioni a favore del Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo dei gestori per complessivi euro 253.292;

n. 7 fideiussioni a favore di Comuni per il contratto RSU per complessivi euro 631.246.

n. 2 fideiussioni a favore della partecipata Esco Comuni S.r.l. per complessivi euro 671.773

n. 1 lettera di patronage a favore di Esco Comuni S.r.l. per complessivi euro 300.000

Garanzia ipotecaria iscritta sull'immobile di Trescore Balneario per complessivi euro 3.400.000. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Alla data di stesura del presente bilancio non risultano situazioni con esito pendente che possano dare luogo a future passività.

Lodo arbitrale Uniacque S.p.a.

Nel corso dell'esercizio 2018 è scaduto il termine di impugnazione da parte di Uniacque S.p.a. del lodo arbitrale che è dunque divenuto definitivo. Questo ha permesso di ridurre il consistente fondo svalutazione crediti presente in bilancio alla fine dell'esercizio precedente, risultato esuberante.

	Importo
Garanzie	4.956.311
di cui reali	3.400.000

Asseverazioni ex D.L. 95/2012

Nel seguente paragrafo sono evidenziati analiticamente i crediti e i debiti degli enti locali soci esistenti al termine dell'esercizio, così come disposto dal D.L. 95/2012, inseriti rispettivamente nelle voci C.II n. 1) e D n. 7) del bilancio.

COMUNE/ENTE SOCIO	POSIZIONE DEBITORIA AL 31.12.2018	POSIZIONE CREDITORIA AL 31.12.2018
Comune di Berzo San Fermo		1.718,38
Comune di Bianzano		609,67
Comune di Bossico		0,00
Comune di Casazza		4.823,73
Comune di Castro	10.430,55	18.052,00
Comune di Cenate Sopra	1.629,60	6.903,15
Comune di Costa Volpino	1.000,00	67.916,60

Comune di Endine Gaiano		3.076,86
Comune di Entratico		14.966,39
Comune di Fonteno		0,00
Comune di Gaverina Terme		1.173,88
Comune di Gorlago		0,00
Comune di Grone	2.000,00	13.278,20
Comune di Lovere		72.800,24
Comune di Monasterolo del Castello		6.548,78
Comune di Pianico		0,00
Comune di Ranzanico	2.000,00	0,00
Comune di Riva di Solto		0,00
Comune di Rogno	20.000,00	32.111,44
Comune di San Paolo d'Argon		0,00
Comune di San Pellegrino Terme		552,00
Comune di Scanzorosciate	99,46	53.409,09
Comune di Solto Collina		0,00
Comune di Sorisole		0,00
Comune di Sovere		48.161,69
Comune di Spinone al Lago		0,00
Comune di Trescore Balneario		52.594,31
Comune di Zandobbio		0,00
Comune di Zogno		0,00
Comunità Montana Laghi Bergamaschi		104.949,03
Consorzio Servizi Val Cavallina		118.184,50
Unione dei Comuni della Val Cavallina		22.803,27

La Vostra società, anche alla luce di quanto disposto dal D.L. 95/2012 e dalla Delibera della Corte dei Conti Lombardia n. 426/15, inoltra richiesta di circolarizzazione delle singole poste creditorie e debitorie esistenti. Tutte le posizioni sopra elencate risultano confermate.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono la società controllante e la società collegata.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
Consorzio Servizi Val Cavallina	Controllante	1341647	commerciale	1223462	1341647	16%	mercato
E.S.Co Comuni							

Srl	Collegata	44940	commerciale	18240	24000	0	mercato
Consorzio Servizi Cavallina	Val Controllante	(36000)	commerciale	(36000)	(36000)	0	mercato

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2008 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società CONSORZIO SERVIZI DELLA VAL CAVALLINA, la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C. realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale pari al 75,94%, imprime un'attività di indirizzo influenzando sulle decisioni prese dalla Vostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società CONSORZIO SERVIZI DELLA VAL CAVALLINA e riferito all'esercizio 2017.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	14.119.300	16.403.663
C) Attivo circolante	5.644.625	5.006.524
Totale attivo	19.763.925	21.410.187
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	14.343.289	16.238.264
D) Debiti	5.604.279	5.144.950
E) Ratei e risconti passivi	(183.643)	26.973
Totale passivo	19.763.925	21.410.187

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	9.067.674	8.780.757
B) Costi della produzione	8.677.198	8.342.182
C) Proventi e oneri finanziari	(43.854)	(81.954)
Utile (perdita) dell'esercizio	346.622	356.621

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 L. 124/2017 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, anche nel corso dell'esercizio in commento, la società ha realizzato il proprio fatturato prevalentemente con enti pubblici e società da questi controllate. Trattasi di prestazioni commerciali e sinallagmatiche i cui corrispettivi sono già assoggettati a forme di pubblicità che non richiedono la loro indicazione nel presente paragrafo della nota integrativa. Si rinvia pertanto a tali rapporti per gli eventuali vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni committenti e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017. Si segnala inoltre che la Vostra società ha beneficiato di crediti di imposta per accise sul consumo di carburanti per euro 28.639.

Commi 126, 127 L. 124/2017- Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha concesso vantaggi economici ai soggetti beneficiari per importi quantificabili in euro 10.929. Trattasi di somme corrisposte con finalità pubblicitarie, connesse ad eventi o iniziative che riportano nei relativi manifesti e/o dépliant il logo della Vostra società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 532.121, alla Riserva straordinaria, in quanto la Riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	1.205.672	0	0	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	363.657	0			
L. 147/13	0	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0	0

L. 232/16	0	0	0	0	0
R. Econ.	0	0	0	0	0
Totale Rival.	1.569.328	0	0	0	0

Effetti della rivalutazione prevista dal D.L. 185/2008

La società si è avvalsa all'epoca della opportunità offerta dall'art. 15, commi da 16 a 23, del D.L. 29.11.2008 n. 185 (conv. nella L. 2/2009), per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31/12/2007 ed ancora iscritti alla data del 31/12/2008, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato.

Come previsto dalle leggi evidenziate nel prospetto di seguito indicato, sono stati rivalutati i seguenti immobili ammortizzabili, ossia i fabbricati incorporati dell'area di sedime non ammortizzabile:

D.L.185/08 Conv.L.2/2009 Descrizione immobili	Costo storico	Valore residuo Ante rivalutazione	Importo rivalutazione	Imposta sostitutiva	Riserva di Rivalutazione L.2 /2009
Immobile in Trescore B.	1864005	1259268	390732	10728	380004

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve presenti al 31/12/2018

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	380004

Riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo quote	59350

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Si invitano i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018, unitamente alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, a pagina 44, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Trescore Balneario, li 28 marzo 2019

L'Amministratore unico

Paolo Moretti